

IL CASO

## Pluriclassi e tagli ai docenti, si muove la Regione

Approvata all'unanimità la mozione di Mario Puppa che propone di intervenire con il governo e salvare le cattedre

di Redazione - 18 Maggio 2022 - 15:16

Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni  
su

cattedre consiglio regionale mozione pd pluriclassi  
regione toscana taglio ai docenti borgo a mozzano careggine  
lucca



SEmeteo Previsioni

Borgo a Mozzano  31°C 13°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



IL METEO  
Arriva in anticipo il primo caldo africano: picchi fino a 33-35 gradi tra sabato e domenica **previsioni**

**f** **Pluriclassi e tagli all'organico dei docenti, si muove la Regione,** approvando all'unanimità in Consiglio una mozione proposta dal consigliere dem Mario Puppa, in merito alle criticità degli organici di diritto delle scuole anche in relazione alla recente introduzione della classe di concorso dell'educazione motoria.

**in** L'atto consiliare invita la giunta regionale ad **"attivarsi nei confronti del Governo,** coinvolgendo l'ufficio scolastico regionale e avanzando la questione anche in Conferenza delle Regioni, **al fine di evitare una riduzione delle classi autorizzate sulle aree periferiche e interne** ed il conseguente ricorso a classi sovraffollate nei centri più grandi del territorio regionale, valutando, a tal fine, un aggiornamento dei criteri e dei parametri per la formazione delle classi e per l'assegnazione del corpo docenti di cui al dpr 81/2009 tenendo conto della necessità di mantenere una adeguata dotazione organica, anche alla luce dell'introduzione dell'insegnamento delle Scienze motorie e sportive nella scuola primaria e dell'eventuale creazione di ulteriori classi di concorso".

**"La recente introduzione della classe di concorso dell'educazione motoria – spiega Puppa – aggiunge una nuova criticità alla già delicata situazione**

**del sistema scolastico** nei territori montani e nelle aree interne, in cui vi è il rischio di far venire meno i punti di riferimento fondamentali dal punto di vista sociale e di aumentare le distanze tra i centri più periferici e i servizi essenziali. **Il rischio concreto della riduzione e degli accorpamenti di classi verso i centri più popolati esiste e, tra le altre cose, finisce per inficiare molti degli sforzi che stiamo facendo**, anche come Regione, per combattere lo spopolamento dei comuni montani e interni. Credo quindi sia giusto attivarsi rapidamente nei confronti del Governo per chiedere di porre rimedio alla questione”.

“Il calo demografico – continua Puppa – che **affligge le aree interne e periferiche e che si ripercuote sulle iscrizioni degli alunni nei diversi gradi di istruzione non può ripercuotersi in termini matematici sul numero della classi autorizzate. È inaccettabile.** Nella provincia di Lucca, ad esempio, per la scuola primaria sono state autorizzate cinque sezioni in meno rispetto al precedente anno scolastico (303 a fronte delle 308 dell’anno scolastico 2021/2022) mentre per la scuola secondaria di primo grado si è registrata una contrazione delle iscrizioni di 206 unità con una conseguente riduzione delle classi prime autorizzate (160 nell’anno scolastico 2021/2022 e 147 nell’anno scolastico 2022/2023). In Toscana, **sebbene attraverso l’assegnazione di 38.295 posti comuni siano stati formalmente mantenuti gli stessi numeri del precedente anno scolastico**, si riscontrano delle criticità dovute al fatto che a questi posti devono essere detratte le disponibilità derivanti dall’introduzione della nuova classe di concorso di educazione motoria. Nuova classe di concorso già avviata alla scuola primaria per le sole quinte, e che a partire dall’anno scolastico 2022-2023 riguarderà un totale di 139 posti su base regionale. Credo quindi che occorra intervenire rapidamente, in coerenza con le scelte fatte negli ultimi anni che hanno visto le istituzioni investire ingenti risorse proprio per rendere le scuole più moderne e sicure. Scuole che, se non accompagnate da provvedimenti straordinari per salvaguardare una dotazione del personale adeguata, – conclude Puppa – rischiano di rimanere vuote”.

“La mozione è ben fatta, meditata, pone la questione in termini pratici – osserva **il consigliere Vittorio Fantozzi (Fratelli d’Italia)**, annunciando il voto favorevole del suo gruppo -. La scuola è caposaldo irrinunciabile. La Regione ha investito negli ultimi dieci anni, finanziato bene il rifacimento o consolidamento di plessi scolastici. La formazione scolastica serve anche per la qualità dell’istruzione. Spero che la tematica si possa approfondire anche nella commissione aree interne”.

Anche la consigliera **Luciana Bartolini (Lega)**, vicepresidente della commissione cultura vuole “ringraziare i proponenti della mozione. Faccio parte della commissione aree interne. Le problematiche ci sono, queste cose fanno andar via le persone. Sopprimere le scuole non va bene, serve un po’ più di buon senso”.

## Sostieni l’informazione gratuita con una donazione

Più informazioni  
su

 cattedre 
  consiglio regionale 
  mozione 
  pd 
  pluriclassi  
 regione toscana 
  taglio ai docenti 
  borgo a mozzano 
  careggine  
 luca

### COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.